



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2020

CLM in ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI.

Rapporto di Riesame Ciclico 2020

Denominazione del Corso di Studio: ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Classe: LM-63 e LM-77

**Sede: Dipartimento di Comunicazione ed Economia,
viale A. Allegri 9, 42121 Reggio Emilia**

Altre eventuali indicazioni utili: LM interclasse e interdipartimentale (Dipartimento di Comunicazione ed Economia, Dipartimento di Economia Marco Biagi, Dipartimento di Giurisprudenza) dell'Università di Modena e Reggio Emilia

Primo anno accademico di attivazione: AA 2009-2010

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori

Prof.ssa. Anna Francesca Pattaro (Presidente/Responsabile del CdS 01/11/2019 – 23/12/2020 per intercorsa incompatibilità con incarico di membro interno NdV UniMORE, 24/12/2020 – ... : interim a prof.ssa Giovanna Galli quale direttore DCE) – Responsabile del Riesame
Dr.ssa Gomez Lopez Luz Carmenza e Domenico Matera (rappresentanti studenti EDIPA)

Altri componenti

Prof. Giuliano Lemme (Docente del Cds)
Prof. Massimo Lanotte (Docente del Cds)
Prof.ssa Elvira Pelle (Docente del Cds)
Prof.ssa Giovanna Galli (Direttore di Dipartimento)
Dr.ssa Daniela Regnoli (Coordinatore Didattico del Dipartimento)
Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Ilaria Baghi (Docente del CdS), Prof.ssa Veronica Gabrielli (Delegato DCE a tutorato e Orientamento) e Prof.ssa Anna Chiara Scapolan (Responsabile Qualità DCE),

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

Riunioni di coordinamento per completare varie parti dell'RRC (in alcune occasioni in parallelo con gruppo RRC CdS MOI): 12 giugno 2020, 26 giugno 2020, 10 luglio 2020, 24 luglio 2020

Riunioni di coordinamento su criticità rilevate e azioni da intraprendere 15 ottobre e 30 dicembre 2020

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n.1: Migliorare l'interazione con le parti interessate esterne

Azioni intraprese:

Il Dipartimento di Comunicazione ed Economia ha costituito nel 2015 un Comitato di Indirizzo a livello dipartimentale volto a sistematizzare ed istituzionalizzare in sede comune il rapporto con le parti interessate esterne. Il Comitato si è riunito in più occasioni, raccogliendo suggerimenti e stimoli per radicare nel tessuto istituzionale ed imprenditoriale locale i corsi di laurea del Dipartimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In itinere

Esiti dell'azione correttiva:

Ancorché l'azione intrapresa abbia certamente migliorato il rapporto con gli enti pubblici e privati del territorio, con l'ultima riunione avvenuta il 17 Dicembre 2020 è auspicabile che gli incontri avvengano con maggior frequenza, visto che è stato avviato un tavolo permanente a geometrie variabili per confrontarsi su diversi aspetti dell'attività formativa del DCE.

Obiettivo n.2: Diffondere la conoscenza degli sbocchi professionali del corso presso le parti interessate esterne e presso gli studenti

Azioni intraprese:

Sono stati indicati con maggior chiarezza gli sbocchi professionali del corso nei documenti e pagine web istituzionali del CdS e del dipartimento (sito del Dipartimento DCE e dell'Offerta formativa d'Ateneo). Inoltre, negli incontri di presentazione agli studenti del CdS svoltosi generalmente nel mese di luglio di ciascun anno accademico.

Nel corso del 2020 la presentazione non è potuta avvenire in presenza a causa dell'emergenza sanitaria in corso, ma è stata realizzata attraverso la preparazione di una video-intervista ad alcuni docenti del CdS per presentarne le principali peculiarità e sbocchi professionali che è stata inserita nella sezione UniMORE Orienta online 2020 del sito istituzionale d'Ateneo. In tale presentazione/intervista registrata e caricata sui siti istituzionali gli sbocchi professionali sono stati ulteriormente esplicitati, anche in riscontro a precise domande degli studenti medesimi.

Il precedente Presidente e l'attuale Presidente del Corso di Studi hanno poi sempre risposto in maniera approfondita alle domande in tal senso pervenute dagli immatricolandi ed immatricolati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In parte conclusa, in parte in itinere, dal momento che è giusto aggiornare continuamente questo genere di informazioni.

Esiti dell'azione correttiva:

Si ritiene che l'azione correttiva abbia raggiunto gli scopi.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

I principali mutamenti sono relativi al passaggio da modalità didattica duplice tradizionale e FAD (per gli studenti che avessero deciso di aderire a questo servizio aggiuntivo), alla modalità, adottata per tutti i Corsi del Dipartimento di Comunicazione ed Economia dall'AA 2017-2018, che si basa sulla didattica tradizionale solo in presenza cui si affianca la registrazione e messa a disposizione di tutte le lezioni frontali nella piattaforma di Dipartimento Online Education Lab - ONELab (<https://www.dce.unimore.it/site/home/didattica/articolo900039874.html>).

Le lezioni frontali vengono pertanto registrate (in video e audio) a cura del docente usufruendo di idonea attrezzatura presente nelle aule, e sono rese disponibili su un'apposita piattaforma online per gli studenti che non possano frequentare o intendano rivedere le lezioni. Per accedere alla piattaforma ONELab sono necessarie le credenziali di ateneo che gli studenti ottengono una volta immatricolati.

Di fatto questo ha messo a disposizione di tutti gli studenti strumenti di didattica a distanza oltre a quella in presenza.

Con l'emergenza sanitaria poi, dal secondo semestre dell'AA 2019-2020 si è fatto ricorso esclusivamente alla didattica a distanza, dapprima esclusivamente registrata, poi dal primo semestre dell'AA 2020-2021 almeno per un 30% da erogare in forma sincrona, e in ogni caso videoregistrate e messa a disposizione sulla piattaforma dedicata di dipartimento OneLAB. Sono comunque moltissimi gli insegnamenti erogati esclusivamente o prevalentemente in diretta forma sincrona.

L'accesso alla piattaforma ONELab è stato reso possibile agli studenti dei CdL magistrali, come la LM EDIPA, anche agli studenti pre-immatricolati in attesa di superare le prove di valutazione delle conoscenze personali iniziali e, se del caso, di superare i debiti formativi loro attribuiti sulla base della valutazione della carriera pregressa (titoli).

Il ritorno alle lezioni frontali è previsto, salvo diverse disposizioni dell'Ateneo e del Consiglio di Dipartimento di Comunicazione ed Economia, per il secondo semestre dell'AA 2020-2021.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Le premesse che avevano portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide in quanto è ancora operante la necessità proveniente da parti interessate, ma anche da studenti e docenti, di offrire un percorso di studio interdisciplinare che unisca conoscenze e competenze in ambito giuridico con quelle in ambito economico, aziendale-gestionale ma anche di tipo matematico-statistico e sociologico o trasversali così da preparare giovani manager e amministratori pronti ad operare nelle organizzazioni e nelle istituzioni maggiormente coinvolte dalla rapida evoluzione dei settori pubblico e privato.

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo economico-sociale dei settori di riferimento (pubblici e privati) sono state per lo più soddisfatte.

In effetti, nel corso degli anni il CdS ha cercato di porre permanentemente attenzione alla situazione del contesto economico- sociale, alle esigenze di imprese e pubbliche amministrazioni sia a livello locale, sia livello nazionale ed internazionale. In base a questo si è sempre cercato di aggiustare opportunamente la progettazione della didattica dei singoli insegnamenti e dei rapporti/collaborazioni con tali settori di riferimento.

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita - studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione sono state identificate e consultate in via diretta senza fare ricorso a studi di settore, ma facendo riferimento ad un Comitato di indirizzo permanente per la consultazione con le parti interessate a livello di Dipartimento istituito nel Marzo 2011 e che si è riunito almeno una volta l'anno a partire dal Novembre 2011.

Vi partecipano rappresentanti delle istituzioni, degli enti locali, del mondo imprenditoriale. Scopo del Comitato è di acquisire in maniera continuativa spunti e suggerimenti circa la progettazione del CdS e l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Le consultazioni successive all'istituzione del corso di laurea sono avvenute mediante riunioni che coinvolgono tutti i corsi di laurea del Dipartimento.

La composizione del Comitato di Indirizzo è stata periodicamente rinnovata e si è discusso con gli interlocutori di riferimento di una maggiore frequenza degli incontri e di un rafforzamento della collaborazione, anche in considerazione delle specificità dei corsi di laurea.

La composizione del Comitato d'Indirizzo consente un'adeguata rappresentazione del fabbisogno di competenze e professionalità degli enti destinatari dei laureati in Economia e Diritto per le Imprese e le Pubbliche Amministrazioni nel contesto locale e nazionale.

Nel corso delle riunioni si è presentato il corso di laurea, il profilo professionale dei laureati ed è stata fornita ai partecipanti una indicazione degli insegnamenti e dei contenuti disciplinari che li caratterizzano. Sono stati valutati i limiti attuali e sono stati condivisi gli obiettivi e le iniziative da attuare per il miglioramento del corso di laurea.

Nel periodo tra metà 2018 e la fine del 2020 il Comitato d'indirizzo del DCE non è stato convocato e consultato per una serie di concomitanze ed è stato nuovamente convocato alla fine del 2020.

Durante il 2019, nel comitato d'indirizzo di Digital Marketing, è stata controllata l'articolazione di tutta l'offerta formativa del Dipartimento di Comunicazione ed Economia, ravvisando, per la proposta di Economia e Diritto per le Imprese e le Pubbliche Amministrazioni, la necessità di rafforzare le competenze trasversali, soprattutto attraverso interventi sulle metodologie didattiche e le modalità delle prove d'esame, per orientare gli studenti alla realizzazione di prodotti autonomi e originali durante l'intero corso di studi.

Nell'ultima riunione del 17 dicembre 2020 si è rinnovata la composizione del Comitato di indirizzo dopo un

periodo di inattività e si è dato il via ad un nuovo periodo di collaborazione e dialogo tra DCE e parti interessate con diversi obiettivi e con l'introduzione di ulteriori occasioni di incontro, oltre a quelle "tradizionali" annuali, in cui focalizzare il confronto su argomenti specifici proposti anche dai singoli corsi di laurea e non solo dal Dipartimento, cui potranno eventualmente partecipare solo gli interlocutori che manifestano il maggiore interesse e la maggiore coerenza con i temi trattati.

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni delle parti interessate sono state prese in considerazione nella fase di progettazione del CdS nel 2008, ma sono state tenute in considerazione anche successivamente nei piccoli aggiustamenti nell'ordinamento del CdS o nei programmi degli insegnamenti o nella definizione di partnership per i tirocini formativi obbligatori nel piano di studio del CdS.

Il proseguimento in studi in cicli successivi non era previsto nell'ordinamento ancora attivo, ma si prevede di inserirlo in fase di revisione dell'ordinamento del CdS previsto a breve.

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono a nostro avviso ancora coerenti con i profili culturali e professionali in uscita così come sono presentati nella SUA_CdS. Tale declinazione è stata fatta per quanto possibile coerentemente con le varie aree di apprendimento.

Serve comunque un ulteriore sforzo per rafforzare le competenze trasversali, soprattutto attraverso interventi sulle metodologie didattiche e le modalità delle prove d'esame, per orientare gli studenti alla realizzazione di prodotti autonomi e originali durante l'intero corso di studi, nonché per rafforzare le competenze linguistiche.

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati nella presentazione del CdS cercano di tener conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati sia nel settore privato che nel settore pubblico.

Saranno comunque aggiornati e corretti in fase di revisione degli ordinamenti sulla base delle indicazioni provenienti dalle parti interessate, nonché dagli ex studenti con cui i docenti del CdS e del dipartimento rimangono in contatto e consultano nel momento in cui devono svolgere delle scelte riguardanti la loro carriera.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'offerta formativa è ritenuta tendenzialmente ancora abbastanza adeguata al raggiungimento degli obiettivi dichiarati nella SUA_CdS e successivamente in parte aggiornata dopo il RRC 2015 con alcuni cambi ed aggiustamenti del titolo e dei contenuti di alcuni insegnamenti.

Anche questo Riesame Periodico 2020 sarà occasione per operare dei piccoli aggiornamenti ed aggiustamenti per adattarsi alle esigenze emerse recentemente come per es. la necessità di rafforzare le competenze trasversali, soprattutto attraverso interventi sulle metodologie didattiche e le modalità delle prove d'esame, per orientare gli studenti alla realizzazione di prodotti autonomi e originali durante l'intero corso di studi.

Aspetto critico individuato n. 1: Rapporti con le parti interessate allentati

Rapporti con parti interessate allentati

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il dipartimento ha dapprima focalizzato i suoi sforzi sulla progettazione del nuovo corso in Digital Marketing, poi purtroppo è stato travolto dagli effetti della pandemia tuttora in corso che hanno ridotto le opportunità di convocare il comitato di indirizzo di dipartimento.

Aspetto critico individuato n. 2: Competenze trasversali da potenziare

Le competenze trasversali degli studenti, in virtù dei colloqui con le parti interessate, risultano da rafforzare per rispondere adeguatamente alle esigenze del contesto economico-sociale ed istituzionale di riferimento.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Queste competenze sono probabilmente passate in secondo piano nella fase di progettazione del CdS interdipartimentale e caratterizzato da una significativa multidisciplinarietà, non sempre semplice da bilanciare nelle diverse componenti.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-1-1: Rafforzamento rapporti con le parti interessate

Potenziamento e rafforzamento dei rapporti con i rappresentanti del contesto socio-economico locale e con istituzioni locali.

Aspetto critico individuato:

La pandemia e gli altri impegni in dipartimento hanno contribuito ad allentare i rapporti con le parti interessate.

Azioni da intraprendere:

Rafforzamento e potenziamento dei rapporti con le parti interessate (pubbliche amministrazioni, imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, centri studi etc...)

Modalità di attuazione dell'azione:

Convocazione del Comitato di indirizzo di dipartimento, recentemente rinnovato nella sua componente dopo il periodo di silenzio più o meno forzato, almeno una volta l'anno.

Risorse eventuali:

Nessuna risorsa aggiuntiva

Scadenza previste:

AA 2021-22 e successivi

Responsabilità:

DCE, direttore, CdS e suo presidente

Risultati attesi:

Riavvio regolare e organizzato dei rapporti con le parti interessate

Obiettivo n. 2020-1-2: Rafforzamento competenze trasversali

Rafforzare le competenze trasversali degli studenti della LM EDIPA utili ad aiutare gli studenti nella realizzazione di prodotti autonomi e originali durante l'intero corso di studi e da utilizzare nel mondo del lavoro

Aspetto critico individuato:

Difficoltà di bilanciare le diverse anime del CdS nei due percorsi in Public Management e in International Business and Law e trovare spazio per gli interventi sulle competenze trasversali

Azioni da intraprendere:

Interventi sulle metodologie didattiche e le modalità delle prove d'esame, per orientare gli studenti alla realizzazione di prodotti autonomi e originali durante l'intero corso di studi e per acquisire competenze richieste sul mercato del lavoro

Modalità di attuazione dell'azione:

Aggiornare metodologie didattiche e le modalità delle prove d'esame nei singoli insegnamenti e riscrivere almeno in parte l'offerta formativa del CdS in fase di futura revisione degli ordinamenti.

Risorse eventuali:

nessuna risorsa aggiuntiva

Scadenza previste: AA 2021-22 e successivi (obiettivo di LP)

Responsabilità:

DCE, direttore, CdS e suo presidente

Risultati attesi:

Potenziamento delle competenze trasversali degli iscritti utili durante il percorso di studio e nel lavoro (futuro)

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Nel Riesame Ciclico realizzato nel 2015 non sono state evidenziate criticità esplicitamente riguardanti l'esperienza degli studenti, per questo non sono state nemmeno intraprese delle Azioni Correttive volte al miglioramento.

Tuttavia, come evidenziato nella sezione 1-a.1 l'obiettivo Obiettivo n.2 riguarda "Diffondere la conoscenza degli sbocchi professionali del corso presso le parti interessate esterne e presso gli studenti" quindi è possibile riportarlo anche in questa sessione del RRC

Azioni intraprese:

Sono stati indicati con maggior chiarezza gli sbocchi professionali del corso nei documenti e pagine web istituzionali del CdS e del dipartimento (sito del Dipartimento e dell'Offerta formativa d'Ateneo).

Inoltre, negli incontri di presentazione agli studenti del CdS svoltosi generalmente nel mese di luglio di ciascun anno accademico.

Nel corso del 2020 la presentazione non è potuta avvenire in presenza a causa dell'emergenza sanitaria in corso, ma è stata realizzata attraverso la preparazione di una video-intervista ad alcuni docenti del CdS per presentarne le principali peculiarità e sbocchi professionali che è stata inserita nella sezione UniMORE Orienta online 2020 del sito istituzionale d'Ateneo. In tale presentazione/intervista registrata e caricata sui siti istituzionali gli sbocchi professionali sono stati ulteriormente esplicitati, anche in riscontro a precise domande degli studenti medesimi.

Il precedente Presidente e l'attuale Presidente del Corso di Studi hanno poi sempre risposto in maniera approfondita alle domande in tal senso pervenute dagli immatricolandi ed immatricolati.

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Quanto ai mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico del 2015 per quanto concerne l'esperienza dello studente, non si rilevano cambiamenti significativi a parte alcuni interventi per rendere più efficaci ed uniformare a livello di Dipartimento gli interventi di orientamento, tutorato e monitoraggio delle carriere e degli esiti occupazionali. Inoltre, nel corso degli anni si sono realizzati adattamenti nelle procedure e strumenti sopra citati, nonché nei rapporti internazionali, in ottemperanza di aggiornamenti di legge, regolamentari o semplicemente degli strumenti e procedure.

Inoltre, come evidenziato in precedenza nella sezione 1.a.2 a partire dall'AA 2017-2018 si è assistito per tutti i Corsi del Dipartimento di Comunicazione ed Economia al passaggio da modalità didattica duplice tradizionale e FAD (per gli studenti che avessero deciso di aderire a questo servizio aggiuntivo), alla modalità che alla didattica tradizionale solo in presenza affianca la registrazione e messa a disposizione di tutte le lezioni frontali nella piattaforma di Dipartimento Online Education Lab - ONELab (<https://www.dce.unimore.it/site/home/didattica/articolo900039874.html>) di registrazione in video e audio delle lezioni frontali e messa a disposizione su tale apposita piattaforma online per gli studenti.

Con l'emergenza sanitaria poi, dal secondo semestre dell'AA 2019-2020 si è fatto ricorso esclusivamente alla didattica a distanza, dapprima esclusivamente registrata, poi dal primo semestre dell'AA 2020-2021 almeno per un 30% da erogare in forma sincrona, e in ogni caso videoregistrate e messa a disposizione sulla piattaforma dedicata di dipartimento OneLAB. Sono stati comunque moltissimi gli insegnamenti erogati esclusivamente o prevalentemente in diretta forma sincrona. Il ritorno alle lezioni frontali è previsto, salvo diverse disposizioni dell'Ateneo e del Consiglio di Dipartimento di Comunicazione ed Economia, per il secondo semestre dell'AA 2020-2021.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato.

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento del CdS si inseriscono all'interno del Progetto orientamento di Ateneo nei suoi principali appuntamenti (Unimore Orienta, Mi piace Unimore, predisposizione di materiale orientativo), al quale sono stati affiancati nel tempo sempre più numerosi appuntamenti progettati dal Dipartimento per favorire l'incontro personale con i futuri studenti e con le matricole (es. Giornata in Facoltà e Saluto alle Matricole). L'attività di orientamento in ingresso consiste in un servizio di consulenza orientativa personalizzata e/o su appuntamento per tutti gli studenti interessati ad iscriversi ai corsi di laurea del Dipartimento di Comunicazione ed Economia. In dettaglio, tali attività forniscono una descrizione completa dei principali contenuti degli insegnamenti dei corsi di studio (Coordinatore didattico) e una valutazione preventiva e personale del livello di conoscenze iniziali finalizzata all'indicazione delle modalità di recupero debiti eventualmente necessaria prima dell'iscrizione (docenti referenti delle valutazioni di carriera). Nel caso di studenti lavoratori l'orientamento in ingresso include anche valutazioni sulla corrispondenza tra il percorso formativo offerto e l'effettivo ambito occupazionale e sulle opportunità di arricchimento delle competenze per finalità lavorative (docenti referenti delle valutazioni di carriera). Inoltre, viene offerto un evento di presentazione delle lauree magistrali, gestito dai Presidenti di corso di laurea del Dipartimento di Comunicazione ed Economia, durante il quale viene distribuito materiale informativo relativo alle lauree magistrali presentate (Guide di Dipartimento). Tali attività tengono conto e sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CDS. Tra le informazioni divulgate a fini orientativi viene dato ampio spazio ai profili culturali e professionali disegnati dal CdS attraverso alcune azioni particolari: presenza nelle giornate di orientamento di ex-studenti, ora lavoratori, provenienti dal Corso di laurea in oggetto; ampio spazio dedicato, nelle iniziative di orientamento, alla descrizione dei profili professionali/sbocchi occupazionali offerti dal corso.

Tra le azioni di orientamento in ingresso individuali si segnalano le attività di valutazione dell'esperienza universitaria e professionale pregressa, al fine di valutare la compatibilità con il CdS in oggetto e per favorire l'autovalutazione in ingresso.

Circa le azioni in itinere, accanto ai già presenti servizi di Studenti Tutor ed SOS Tutor, sono state inserite altre attività mirate indirizzate in particolare alla sensibilizzazione al tema della difficoltà nello studio e del rischio di abbandono.

Rispetto invece alle azioni di orientamento in uscita sono state presentate in aula durante le lezioni curriculari iniziative quali *MoreJobs-Career Day* e sono state potenziate le presenze di imprese interessate al profilo dei laureati del CdS all'interno di iniziative di placement di ateneo. Inoltre, nell'ambito dei diversi insegnamenti del Corso di Studio EDIPA, in particolare in quelli del secondo anno di corso, sono state incentivate le presentazioni di testimonianze, casi di studio aziendali e progetti in collaborazione con imprese e istituzioni pubbliche ed è stata fornita un'attività di supporto personalizzato alla redazione del Curriculum Vitae.

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

L'orientamento in ingresso include anche valutazioni sul monitoraggio delle carriere e sulla coerenza tra il percorso formativo offerto e l'ambito occupazionale di sbocco (docenti referenti delle valutazioni di carriera). In particolare, nell'ambito delle iniziative di orientamento vengono sempre presentati i dati occupazionali degli studenti laureati e viene dedicato ampio spazio alla descrizione dei profili professionali specifici del CdS. La comunicazione dedicata ai supporti di tutorato in itinere è capillare e si dota di strumenti on-line (in particolare il sito di Dipartimento) e di strumenti off-line (in aula, durante le lezioni curriculari).

Vale poi la pena ricordare che una quota significativa degli iscritti la LM EDIPA sono studenti lavoratori nella

PA e nel settore privato (for profit e non profit), pertanto le attività di orientamento in ingresso tiene inevitabilmente conto del percorso professionale attuale degli immatricolandi e delle potenzialità di sviluppo professionale post-laurea degli stessi.

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Oltre alle diverse iniziative di placement organizzate dall'Ateneo, l'esperienza di stage è ritenuta un'importante opportunità di introduzione al mondo del lavoro. In media il 95% degli studenti EDIPA svolge un tirocinio formativo curriculare o un lavoro riconosciuto all'interno del Corso di Studi. Questa percentuale è significativamente più alta rispetto alla media nazionale sia per la classe di laurea LM-77 (55%), sia per la classe di laurea LM-63 (67%), ed è sistematicamente più alta rispetto a tutti gli atenei limitrofi, a parità di classe di laurea (rispettivamente: 74% per la LM-77 e 70% per la LM-63). Il 95% degli studenti EDIPA si dichiara inoltre soddisfatto dell'esperienza di stage (Dati Almalaurea, 2019).

L'esperienza di stage è una importante momento di introduzione nel mondo del lavoro e anche una solida base di aggiornamento e confronto rispetto alle prospettive occupazionali degli studenti. Al termine dell'esperienza di stage vengono monitorate anche le opportunità di impiego offerte dalle organizzazioni ospitanti, pertanto il tirocinio è interpretato anche come occasione di incontro di domanda ed offerta occupazionale. Questi riscontri informano continuamente il processo di definizione di ulteriori iniziative di placement, affianco ad una sistematica lettura dei dati forniti dall'indagine Almalaurea.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste all'ingresso e definite nel regolamento didattico del corso di studio sono adeguatamente descritte e pubblicate nel sito di dipartimento alla pagina dedicata alla valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione e dei requisiti curriculari presenti nel bando di accesso (<https://www.dce.unimore.it/site/home/didattica/lauree-magistrali/economia-e-diritto-per-le-imprese-e-le-pubbliche-amministrazioni/articolo900008892.html>). Nella stessa pagina del sito sono anche chiariti e comunicati i programmi di studio, i materiali consigliati e le modalità d'esame per il recupero dei debiti formativi assegnati agli studenti che non sono in possesso dei requisiti curriculari per l'accesso al CdS. La pagine è monitorata ogni anno in accordo con il corpo docente al fine di verificare che tali programmi e modalità di recupero vengano aggiornati.

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio. In mancanza dei requisiti curriculari, i candidati sono chiamati a recuperare i debiti formativi attraverso dei test riguardanti il programma delle materie degli ambiti disciplinari in cui esiste il debito. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è comunque prevista una verifica della personale preparazione. Tale verifica avviene in modo efficace e puntuale attraverso una prova scritta basata sulle aree disciplinari caratterizzanti il CDS. Gli studenti possono sostenere tale prova di verifica delle conoscenze personali iniziali - ed eventualmente anche di recupero dei debiti formativi - dopo la pre-immatricolazione e hanno a disposizione un calendario dieci date/appelli da agosto a dicembre del primo semestre di ciascun A.A.. Tale modalità permette di individuare eventuali carenze nella preparazione e di comunicarle in modo rigoroso e puntuale agli studenti. Il calendario delle prove di valutazione della preparazione iniziale è pubblicato nel sito di dipartimento (<https://www.dce.unimore.it/site/home/didattica/lauree-magistrali/economia-e-diritto-per-le-imprese-e-le-pubbliche-amministrazioni/articolo900035067.html>).

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle

lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Il CdS ha un efficace servizio di tutorato, con l'obiettivo di orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi, per renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovendo gli ostacoli e le difficoltà legate all'inserimento nel mondo universitario. Il CdS, così come tutto il Dipartimento di Comunicazione ed Economia, offre due tipologie di attività di tutoraggio: 1) Studenti Tutor - Servizio SOS Tutor: servizio di orientamento e supporto allo studio realizzato da studenti di laurea magistrale a favore di altri dello stesso corso con la finalità anche di favorire l'integrazione tra studenti provenienti da diversi percorsi accademici, 2) la figura del docente tutor che affianca gli studenti fornendo loro un supporto metodologico-didattico utile a superare eventuali difficoltà nello studio (es. a preparare un esame, mettere in relazione i contenuti delle diverse discipline, ecc.).

Inoltre, i docenti - soprattutto quelli dei corsi del primo anno della magistrale - tendono a adattare il programma delle lezioni di ciascun insegnamento al background culturale degli studenti prevedendo eventuali lezioni di uniformazione delle conoscenze su specifici settori disciplinari e ambiti di studio.

L'interazione fra studenti per lo sviluppo di competenze trasversali e sapere condiviso è favorita da progetti di gruppo organizzati all'interno dei singoli insegnamenti, alcuni dei quali si svolgono anche in collaborazione con aziende del territorio. Gli studenti hanno inoltre a disposizione molti Laboratori di Ricerca di dipartimento e progetti speciali in collaborazione con aziende for profit e non profit (es. ICARO; BellaCoopia) che offrono molteplici occasioni di approfondimento e attività operative utili al consolidamento della formazione teorica e alla maturazione di una spiccata capacità di lavoro in team.

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Non applicabile

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

I requisiti curriculari per l'accesso al CDS sono adeguatamente comunicati nel bando d'accesso e nel regolamento didattico del CDS. Entrambi sono facilmente reperibili sul sito del dipartimento (<https://www.dce.unimore.it/site/home/didattica/lauree-magistrali/economia-e-diritto-per-le-imprese-e-le-pubbliche-amministrazioni/articolo900008892.html>). Il possesso di tali requisiti d'accesso e l'adeguatezza della preparazione di candidati è affidata alla commissione di valutazione, guidata dal presidente del corso di studio che si occupa dell'analisi delle domande di accesso e delle carriere degli studenti che fanno domanda di accesso. La stessa commissione si occupa anche di comunicare eventuali debiti formativi da recuperare per finalizzare l'iscrizione.

Il recupero dei debiti formativi avviene attraverso prove scritte a discrezione dei docenti di riferimento per ciascuna area disciplinare oggetto valutazione. Il calendario delle prove di recupero dei debiti formativi (10 appelli da agosto a dicembre del primo semestre del primo anno di ciascun A.A.) è pubblicato sul sito di dipartimento (<https://www.dce.unimore.it/site/home/didattica/lauree-magistrali/economia-e-diritto-per-le-imprese-e-le-pubbliche-amministrazioni/articolo900027395.html>). Il programma di studio per il recupero dei debiti formativi è anch'esso pubblicato nel sito di dipartimento (<https://www.dce.unimore.it/site/home/didattica/lauree-magistrali/economia-e-diritto-per-le-imprese-e-le-pubbliche-amministrazioni/articolo900027393.html>).

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, per l'apprendimento critico, per l'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Le attività formative del CdS prevedono due percorsi consigliati: "International Business and Law" e "Public Management". Il primo integra le conoscenze di base con le competenze economiche e giuridiche indispensabili per operare sui mercati internazionali. Il secondo approfondisce invece le conoscenze necessarie a svolgere ruoli manageriali nelle pubbliche amministrazioni. La scelta tra i curricula è accompagnata da numerosi momenti di incontro con i docenti, in particolare il presidente del corso di studio, e con i tutor per assistere gli studenti nella scelta del percorso idoneo. Il piano di studi prevede inoltre 9 cfu a scelta dello studente. Tali crediti possono essere conseguiti attraverso esami curriculari disponibili con estrema varietà all'interno dell'offerta Formativa dei 3 diversi Dipartimenti che ospitano il CdS e del resto dell'ateneo. Tali proposte abbastanza ampie da permettere una personalizzazione del profilo dello studente, utile al percorso in uscita verso il mondo del lavoro.

Nell'ambito della crescita personale e dell'approfondimento delle competenze, di particolare interesse sono i laboratori di ricerca del Dipartimento. Gli studenti possono aderire a specifici progetti di ricerca, sia di base che applicata, proposti da docenti in qualità di Coordinatori. Tali progetti sono frequentemente svolti in gruppo, così da favorire lo sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro in team e il problem solving.

Gli studenti del CdS possono inoltre partecipare a tutti i progetti di formazione innovativa di Ateneo come Icaro e TACC.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento etc)

La flessibilità delle metodologie didattiche è presente in entrambi gli anni di corso al fine di consolidare le competenze di base e mettere alla prova gli studenti con progetti operativi come project works, team works, testimonianze aziendali e casi di studio.

Tali attività, così come le lezioni frontali, non sono precluse agli studenti lavoratori o con specifiche esigenze, poiché tutto ciò che viene svolto in aula è videoregistrato e reso disponibile sulla piattaforma OneLab entro 24 ore dallo svolgimento della lezione. Lo svolgimento di queste attività a carattere facoltativo ed integrativo promuove il coinvolgimento di studenti su base motivazionale. Per alcune attività didattiche curriculari lo svolgimento di project work o teamwork rientra tra le modalità di valutazione del corso.

I laboratori di ricerca del dipartimento costituiscono, anche rispetto a questo aspetto, un'interessante opportunità formativa e di approfondimento nell'ambito della ricerca operativa o di base nelle diverse aree disciplinari del corso. Il CdS promuove anche una importante attività seminariale, organizzando momenti di incontro e di divulgazione specifici aperti anche agli studenti. La natura interdipartimentale del CdS offre agli studenti di avere accesso al calendario di seminari tematici dei tre dipartimenti che lo organizzano, ampliando in modo importante le opportunità di approfondimento specifiche offerte. Non sono al momento previsti corsi "honor".

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Dal 2017 il CDS offre agli studenti l'accesso al portale di didattica a distanza ONELab che raccoglie la registrazione di tutte le lezioni in presenza permettendo così agli studenti lavoratori e ai fuori sede di seguire in modo costante le lezioni. Tale risorsa si è dimostrata particolarmente utile dato l'alto numero di studenti lavoratori iscritti al CDS EDIPA. Infine, il CdS, adotta strumenti specifici di supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e si attiene alle indicazioni fornite dalla Commissione di Ateneo circa gli strumenti compensativi da predisporre per ogni specifico caso di studente con DSA.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Il Corso di Studio prevede forme specifiche di accessibilità ai materiali didattici in favore degli studenti disabili. Tutte le aule sono accessibili senza barriere architettoniche. I servizi Onelab, tra cui in particolare la disponibilità delle lezioni registrate ed i ricevimenti virtuali, sono pensati anche per coloro che abbiano disabilità tali da compromettere la possibilità di una partecipazione fisicamente ed attivamente alle lezioni in aula.

Circa le forme di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, il Corso di Studio aderisce al protocollo di Ateneo, che prevede il popolamento di un database contenente le diagnosi e le indicazioni di misure compensative per ogni studente iscritto al Corso di Laurea dotato di accertate condizioni di DSA. Ogni docente è responsabile della consultazione di tale database e concorda con lo studente modalità personalizzate di verifica dell'apprendimento, coerentemente con quanto indicato nella documentazione sanitaria.

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS cerca di supportare la mobilità degli studenti innanzitutto all'interno del framework del programma LLP Erasmus+ (Lifelong Learning Programme Erasmus+). A tal fine, ogni anno un docente del DCE partecipa all'incontro informativo organizzato dall'Ufficio Mobilità Studenti per gli studenti di tutto l'Ateneo in occasione della pubblicazione del bando Erasmus+ per studio. Nell'incontro vengono illustrate le caratteristiche principali del programma e vengono fornite informazioni sulle procedure di iscrizione e selezione. Prima e dopo questa iniziativa, in collaborazione con l'Ufficio Erasmus del Dipartimento si cerca di dare massima diffusione alle opportunità del programma LLP Erasmus+ (studio, tirocinio, ecc.) con brevi presentazioni da parte dei docenti della Commissione Relazioni Internazionali nelle classi dei corsi del CdS (I semestre), costanti aggiornamenti sulle opportunità disponibili nella sezione dedicata all'internazionalizzazione del sito del Dipartimento (in collaborazione con l'Ufficio Stage del Dipartimento è stata creata una sezione, presente anche su Dolly, in cui sono raccolte numerose offerte di tirocinio all'estero e link a portali e siti utili per la ricerca), e la presenza di un orario di ricevimento dedicato da parte del Coordinatore Erasmus e dell'Ufficio Erasmus di Dipartimento.

Ogni anno viene organizzato un incontro informativo con gli studenti vincitori del bando Erasmus+ per studio di tutto il Dipartimento. L'incontro ha l'obiettivo di supportare la mobilità degli studenti fornendo indicazioni utili per la scelta del programma di studio da svolgere all'estero, e sulle principali procedure amministrative da seguire. L'incontro è tenuto da uno o due docenti della Commissione Relazioni Internazionali del Dipartimento, insieme all'unità di personale tecnico-amministrativo responsabile dell'Ufficio Erasmus di Dipartimento.

Al fine di avere maggiori informazioni sull'esperienza vissuta dagli studenti del CdS (e in generale di tutto il Dipartimento), nel 2018 è stato somministrato agli studenti di ritorno dal periodo di Erasmus studio un questionario sull'esperienza vissuta (difficoltà sperimentate, aspetti positivi, valutazione della qualità della sede partner, ecc.). L'obiettivo è stato quello di monitorare l'esperienza vissuta dagli studenti nelle diverse sedi partner in modo da intraprendere azioni correttive per risolvere eventuali problematiche (non riscontrate). L'idea era di ripetere la rilevazione con cadenza biennale, ma la crisi sanitaria di quest'anno ha spinto a rimandarla al prossimo anno accademico.

Al di fuori del programma LLP Erasmus+, viene data opportuna visibilità (tramite pubblicazione sul sito del Dipartimento) alle segnalazioni provenienti da parte dei partner Erasmus (ma non solo) di Summer school, Winter school e altri programmi didattici di natura temporanea.

Infine, viene svolto un incontro di presentazione (rivolto in generale a tutti gli studenti delle sedi di Reggio Emilia) del programma China Study Tour organizzato dal Dipartimento di Economia. L'obiettivo è promuovere questa esperienza internazionale, fornendo al tempo stesso tutte le informazioni rilevanti per gli studenti."

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Non applicabile

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

I CDS definisce in maniera chiara e puntuale lo svolgimento di tutte le prove di verifica per i singoli insegnamenti controllando che tale modalità sia esplicitata in modo preciso nelle schede degli insegnamenti pubblicate sulle piattaforme Dolly didattica ed Esse3. Il Consiglio di Corso di Studio incarica ogni A.A. un docente di verificare la puntuale e corretta pubblicazione dei programmi di tutti gli insegnamenti e il/la presidente del corso di studi, invia dei promemoria ai docenti su questo tema almeno una volta a semestre.

Il calendario delle prove di verifica è poi organizzato dalla segreteria didattica di dipartimento attraverso un software (EasyAcademy) a livello dipartimentale e comunicato in largo anticipo agli studenti attraverso apposite comunicazioni anche email e la pubblicazione sul sito di dipartimento.

Il 97% degli studenti si dichiara soddisfatto delle modalità di organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni e prenotazioni) (Fonte: Dati Almalaurea, 2019).

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica dell'apprendimento per i singoli insegnamenti (esami scritti, orali, elaborati, project work

o team work) sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati attesi. L'utilizzo degli indicatori di Dublino, esplicitati nelle schede insegnamento, permette la verifica puntuale di questo punto. Gli studenti si dichiarano soddisfatti delle modalità di verifica e del carico didattico associato ai singoli insegnamenti (96%). L'86% degli studenti, inoltre, ritiene che l'esito delle valutazioni rispecchi effettivamente la propria preparazione (Fonte: Dati AlmaLaurea, 2019).

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti rese pubbliche agli studenti sulle pagine di Dolly didattica e su Esse3.

Il Consiglio di Corso di Studio incarica ogni A.A. un docente di verificare la puntuale e corretta pubblicazione dei programmi di tutti gli insegnamenti e il/la presidente del corso di studi, invia dei promemoria ai docenti su questo tema almeno una volta a semestre.

Nel questionario di valutazione della didattica che ogni studente è chiamato a compilare con riferimento ad ogni singolo insegnamento è contenuto un apposito quesito sulla corrispondenza fra modalità d'esame dichiarata e svolgimento effettivo della prova d'esame. I pareri registrati non hanno evidenziato alcuna criticità in tal senso. Infatti, la percentuale media registrata dal Corso di Studi per questo quesito negli ultimi 5 anni è sempre superiore all'80% (Fonte: Dati OPIS DCE).

Aspetto critico individuato n. 1: Internazionalizzazione in uscita

Il numero di studenti della LM EDIPA che conseguono CFU all'estero grazie agli accordi Erasmus + etc è piuttosto esiguo (dato medio ultimi 5 anni circa 11% degli iscritti) ed è pertanto migliorabile.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Una percentuale significativa degli studenti EDIPA sono lavoratori che dunque non possono permettersi di trascorrere periodi di studio all'estero; inoltre, nel percorso di studio le materie giuridiche hanno un peso rilevante nel piano di studi e non è semplice trovare insegnamenti in area giuridica conseguibili all'estero. Infine, gli accordi Erasmus + ed altri potrebbero non essere adeguatamente aggiornati alle peculiarità ed esigenze degli studenti della LM EDIPA

Aspetto critico individuato n. 2: Tirocini da potenziare

Si evidenzia come non sempre le opportunità di tirocinio per gli studenti della LM siano diversificati disciplinarmente

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Questa situazione potrebbe ricondursi all'allentarsi e alla limitata sistematicità dei rapporti con le parti interessate

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-2-1: Accordi internazionali

Potenziare ed aggiornare gli accordi internazionali in base alle esigenze e peculiarità della LM EDIPA per favorire internazionalizzazione, specialmente in uscita del CdS.

Aspetto critico individuato:

Il numero di studenti della LM EDIPA che conseguono CFU all'estero grazie agli accordi Erasmus + etc è piuttosto esiguo (vista la presenza di numerosi studenti lavoratori, il peso delle materie giuridiche e forse la tipologia di accordi internazionali attivati in dipartimento) ed è pertanto migliorabile

Azioni da intraprendere:

Revisione ed aggiornamento degli accordi di collaborazione internazionali alle esigenze e peculiarità EDIPA, eventuale revisione dei criteri di accesso ai programmi di scambio, monitoraggio della effettiva diffusione delle informazioni sui programmi di internazionalizzazione

Modalità di attuazione dell'azione:

Coinvolgimento dell'ufficio competente e del DCE

Risorse eventuali:

nessuna risorsa aggiuntiva

Scadenza previste:

AA 2021-22 e successivi

Responsabilità:

DCE e CdS

Risultati attesi:

Aumento del numero degli studenti non lavoratori del CdS che intraprendano una esperienza di studio e/o stage all'estero

Obiettivo n. 2020-2-2: Potenziamento dei tirocini

Potenziare ed aggiornare i rapporti col mondo socio-economico ed istituzionale per migliorare stage ed inserimento lavorativo

Aspetto critico individuato:

Si evidenzia come non sempre le opportunità di tirocinio per gli studenti della LM siano differenziate disciplinarmente

Azioni da intraprendere:

Progressivo potenziamento dei rapporti con il contesto economico-sociale ed istituzionale locale, aumento frequenza incontri con parti interessate, potenziamento ed aumento dei rapporti e collaborazioni promosse dai docenti del CdS

Modalità di attuazione dell'azione:

interpellare più frequentemente Comitato d'Indirizzo, eventuale realizzazione di tavoli tematici, potenziamento servizio tirocini grazie ai rapporti più stabili con stakeholders e Comitato d'indirizzo

Risorse eventuali: Nessuna risorsa aggiuntiva

Scadenza previste:

AA 2021-22 e successivi

Responsabilità:

DCE, direttore e CdS

Risultati attesi:

Stage in più ambiti disciplinari e più attinenti il CdS grazie ai rinnovati rapporti col territorio e stakeholders locali

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1: Migliorare la comunicazione e diffusione dei dati sull'avviamento al lavoro**Azioni intraprese:**

Inserimento sul sito dei dati sull'occupazione e loro illustrazione agli studenti

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I dati sono stati inseriti nei siti istituzionali e gli studenti informati periodicamente. Tuttavia, per sua natura l'azione correttiva è in itinere

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione si è rivelata efficace, fatta salva la scarsa propensione degli studenti a aderire ad incontri al di fuori dell'orario di lezione.

Obiettivo n. 2: Intensificare i momenti formali di riunione del Consiglio di CdS**Azioni intraprese:**

Adozione della modalità telematica per le riunioni del Consiglio di CdS

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le riunioni del consiglio di CdS si stanno svolgendo almeno due volte l'anno in concomitanza delle scadenze e consegne legate alla Gestione della Qualità del CdS, in modalità fisica ove possibile, altrimenti in modalità telematica. Tuttavia, per sua natura l'azione correttiva è in itinere.

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione delle riunioni telematiche, adottata quando non è possibile riunirsi fisicamente e per ovviare alla mancanza di numero legale spesso verificatasi per le riunioni in presenza, ha però il limite della scarsa interattività e della possibilità di adozione unicamente di delibere che prevedano voto favorevole o contrario, senza discussione dei contenuti.

Tuttavia, l'emergenza sanitaria in atto e l'adozione di strumenti informatici di riunione a distanza, come Google Meet, ha costituito d'altro canto una opportunità di più frequenti riunioni ed ha aumentato la familiarità dei componenti del CdS con questi strumenti e tipologie di riunione a distanza, che pertanto potranno essere istituzionalizzate anche nell'ambito del ritorno al regolare svolgimento delle attività accademiche.

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Un mutamento intercorso negli ultimi cinque anni ha riguardato un cambiamento del corpo docente in conseguenza, da un lato dei nuovi reclutamenti del Dipartimento, dall'altro di alcuni pensionamenti e di altri avvicendamenti di personale. Rimane comunque rilevante il numero di insegnamenti attribuiti a docenti non strutturati nei dipartimenti cui il corso di laurea magistrale afferisce e a contratto. Infine, l'emergenza sanitaria che stiamo tuttora vivendo sta modificando giorno per giorno il contesto in cui si inserisce l'attività del Corso di Studi e le azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile. Gli effetti di tale sistema di eventi saranno valutabili solo in futuro.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

I docenti del CdS sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze della LM EDIPA, tenuto conto sia dei contenuti scientifici, sia della organizzazione della didattica. In effetti l'indicatore ANVUR **IC08** sulla "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per la LM di cui sono docenti di riferimento" nel periodo 2015-2019 è del 100%. La media a livello di ateneo è del 94,36%, a livello di atenei non telematici dell'area geografica è pari a circa 93,68%, a livello nazionale invece è pari a 92,66%. L'indicatore ANVUR **IC 19** "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" con riferimento al periodo 2015-2019 è interessante notare che a tutti i livelli questo indicatore è andato diminuendo anno dopo anno. In ogni caso, tale valore medio per la LM EDIPA è pari al 77, 52%, a livello di nord-est è pari solo al 71,06% e addirittura a livello nazionale al 65,76%.

Quanto al legame tra competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS, esso è tenuto in alta considerazione. Con riferimento all'indicatore ANVUR **IC09** "Valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali - QRDLM (valore di riferimento 0,8) nel periodo 2015-2019 è pari in media a 0,84. Purtroppo, l'indicatore, pur positivo, è purtroppo inferiore sia al dato d'ateneo (0,9), sia a quello per il nord-est (1,1), sia a quello nazionale (1,0).

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)

Facendo riferimento agli indicatori ANVUR, l'indicatore ANVUR **IC 05** "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, RU e RTDA/RTDB)" nel periodo 2015-2019 è in media pari a 12,94, questo dato è decisamente migliore rispetto a quello d'ateneo che è pari a 17,52, ed è lievemente peggiore al dato relativo al Nord-Est (11,52) e praticamente uguale al dato nazionale (12,58). L'indicatore ANVUR **IC27** "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) nel periodo 2015-2019 è mediamente pari al 26,86%, a livello regionale è mediamente pari al 27,34%, mentre a livello nazionale è mediamente pari al 26,08%. Infine, l'indicatore **IC28** "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" nel periodo 2015-2019 è mediamente pari al 17,22%, a livello di nord-est è mediamente pari al 20,7% e a livello nazionale è mediamente pari al 19,1%. Questi indicatori di sostenibilità del CdS sembrano pertanto sostanzialmente in linea (o lievemente peggiori come performance) con quelli dei CdS delle medesime classi di LM dell'area geografica nord-est e a livello nazionale. Certamente si tratta di dati da tenere monitorati perché al limite della problematicità.

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Il DCE ed il CdS attribuiscono per quanto possibile attenzione al legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, soprattutto trattandosi di un corso di laurea magistrale. I docenti afferenti ai dipartimenti della LM interdipartimentale EDIPA sono esperti e possono vantare pubblicazioni nelle materie degli insegnamenti a loro assegnati. Il DCE attribuisce la medesima attenzione nella ricerca e selezione dei docenti chiamati a svolgere gli insegnamenti a contratto, cercando di identificare e reclutare personale esperto cercando la maggiore pertinenza possibile tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici dei singoli insegnamenti del CdS.

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

Il DCE grazie alla sua natura estremamente interdisciplinare e lo stile di gestione, è caratterizzato da una modalità di lavoro piuttosto informale che si esplicita anche nella organizzazione e sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline. Gli strumenti adottati più di frequente sono: la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione tra docenti e a livello di DCE, le riunioni tematiche e tecniche a livello di DCE e CdS, il confronto informale (di persona, via email e recentemente in video-conferenza) su singoli problemi di natura didattico-amministrativa tra docenti e tra docenti e presidente CdS, spesso alla presenza della responsabile assicurazione qualità DCE di modo che tali soluzioni siano in linea con il sistema di gestione e assicurazione di qualità.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

I servizi di supporto alla didattica sia a livello di dipartimento che di ateneo assicurano un sostegno efficace alla attività del CdS nei limiti delle capacità e del carico di lavoro delle singole persone e strutture che potrebbero risultare sottodimensionate rispetto alle esigenze, visto la grande crescita del numero di studenti dell'ateneo e del DCE negli ultimi anni. In particolare, il DCE è in sofferenza con riferimento al PTA. Alcuni lievi allungamenti dei tempi possono essere legati al fatto che gran parte delle strutture d'ateneo hanno sede a Modena ma sono facilmente risolvibili.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Non è stata istituita un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Il DCE è dotato di una Segreteria di dipartimento con competenza nella didattica, una Segreteria di dipartimento con competenza nell'Amministrazione e Ricerca, un ufficio che si occupa di Stage e Erasmus/rapporti internazionali e un ufficio tecnico di struttura. L'attività degli uffici ed il personale ad essi afferenti è programmata ed organizzata in modo tale che gli obiettivi e le responsabilità di ciascuno siano in linea con l'offerta formativa del DCE e dei CdS, compresa la LM EDIPA, le esigenze della struttura dipartimentale e degli studenti. Il direttore DCE e i presidenti dei CdS si confrontano e coordinano continuamente con la struttura amministrativo-tecnica per organizzare opportunamente le attività didattiche

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Il DCE è collocato nello stesso stabile (Palazzo Dossetti, ex Caserma Zucchi) in cui è collocata la biblioteca interdipartimentale di Reggio Emilia, che è dotata anche di una mediateca e di un servizio di reference specialistico. Finora anche il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane (DESU) avevano sede a Palazzo Dossetti per cui molte strutture e risorse di sostegno alla didattica erano condivise. Tuttavia, è programmato che il DESU si trasferisca nel corso del 2021 in una diversa struttura opportunamente restaurata (ex seminario arcivescovile di Reggio Emilia) per cui in futuro la disponibilità di aule, strutture e risorse a sostegno della didattica al DCE sono destinate a cambiare.

In ogni caso, attualmente, il dipartimento DCE è dotato di 8 aule dedicate (anche se può utilizzare se libere anche le aule formalmente attribuite al DESU), oltre all'Aula Magna Manodori, tutte con sistema per video proiezione e registrazione video ed audio delle lezioni per poter essere caricate su OneLab. A lungo (fino

all'AA 2019-2020) il DCE ha dovuto servirsi di numerose aule collocate nella Palazzina di via Fogliani per poter soddisfare le esigenze didattiche del dipartimento.

Inoltre, il DCE ha a disposizione dei laboratori informatici (aula informatica 13 A, B e C) con circa 90 postazioni di lavoro al PC.

Infine il dipartimento ospita al suo interno alcuni laboratori didattici e di ricerca: MRL Marketing Research and Lab; Laboratorio Relab Media; Human Cognition Lab (HUCOG); Centro Studi sulla Giustizia nelle Organizzazioni (GIUNO); C3 - Centro Internazionale di Studi sulla Comunicazione, la Creatività e i Consumi; Reggio Emilia Behavioral and Experimental Laboratory (R.E.B.E.L.); PsicoSocialLab; Imagine Interaction Lab – User Experience, Design Fiction and Prototyping; EDi-Lab - Studi e Ricerche di Cultura giuridica ed Economia applicata e Centro di ricerca su innovazione digitale e big data.

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

I servizi sono tutti facilmente fruibili dagli studenti.

Con riferimento al questionario Almalaurea sulla soddisfazione dei laureandi della LM EDIPA (classe LM-77 e Lm-63), la risposta alla domanda **T08** "Complessivamente ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli orari, informazioni, prenotazioni, ecc) sia stata soddisfacente" è per il 97% positiva (più sì che no e decisamente sì) sia per la classe LM-77 che per quella LM-63.

Il livello di soddisfazione (più sì che no e decisamente sì) relativo alla domanda **T21** "Valuta positivamente l'esperienza di tirocini o stage da lei svolta" è invece pari al 74%.

Aspetto critico individuato n. 1: Ricorso a docenze a contratto

Diversi insegnamenti del CdS sono affidati a docenti a contratto

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Crescita del numero di studenti del DCE non accompagnata da contemporanea e coordinata crescita del corpo docente di tutti i CDS

Aspetto critico individuato n. 2: Spazi a disposizione degli studenti

Gli studenti hanno diversi servizi potenzialmente a disposizione ma pochi spazi in cui riunirsi e studiare

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Caratteristiche strutturali dell'edificio che ospita il dipartimento (Palazzo Dossetti, ex caserma restaurata) e condivisione degli spazi con un altro dipartimento UniMoRe (DESU)

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-3-1: Negoziazione con ateneo per riduzione quota docenti a contratto

Nei limiti dei punti organico assegnati al DCE e delle esigenze didattiche degli altri CdS, ridurre il numero di insegnamenti della LM EDIPA attribuiti a contratto.

Aspetto critico individuato:

Diversi insegnamenti del CdS sono affidati a docenti a contratto, in parte a causa della crescita del numero di studenti del DCE non accompagnata da contemporanea e coordinata crescita del corpo docente di tutti i CDS. Purtroppo, questa decisione non dipende interamente dal CdS e dal DCE

Azioni da intraprendere:

Nei limiti dei punti organico assegnati al DCE e delle esigenze didattiche degli altri CdS, destinare eventuale maggiore personale del dipartimento ad insegnamenti del CdS

Modalità di attuazione dell'azione:

Negoziazione con ateneo, revisione del CdS ed Organizzazione dell'Offerta Formativa in modo tale da attuare l'obiettivo tramite l'azione citata.

Risorse eventuali:

Personale DCE ed eventuale nuovo personale a tempo determinato od indeterminato

Scadenza previste:

AA 2021-2022 e seguenti

Responsabilità:

DCE, direttore, CdS e presidente

Risultati attesi:

Potenziale riduzione del numero di insegnamenti del CdS attribuiti a contratto.

Obiettivo n. 2020-3-2: Ampliamento spazi a disposizione degli studenti

Ampliare gli spazi a disposizione degli studenti per studio personale e realizzazione di lavori anche in gruppo

Aspetto critico individuato:

Gli studenti hanno pochi spazi in cui riunirsi e studiare a causa delle caratteristiche strutturali dell'edificio che ospita il dipartimento (ex caserma restaurata) e condivisione degli spazi con un altro dipartimento UniMoRe (DESU). Purtroppo, si tratta di una decisione non pienamente di competenza del CdS e del dipartimento.

Azioni da intraprendere:

Destinare eventuali nuovi spazi a disposizione agli studenti del CDS e del DCE in generale

Modalità di attuazione dell'azione:

Utilizzo eventuali nuovi spazi disponibili dopo trasloco del DESU nel 2021 e valutazione se ricercare altri spazi per didattica e studenti

Risorse eventuali:

Spazi di Palazzo Dossetti ed eventuali altri spazi da individuare

Scadenza previste: AA 2021- 2022 e seguenti

Responsabilità:

DCE, direttore, CdS e presidente

Risultati attesi:

Più spazi a disposizione degli studenti per lavoro anche in gruppo e per studio

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Nel Riesame precedente (2015) non era presente questa sezione della RRC, pertanto, non sono state previste azioni correttive

Azioni intraprese:

Nessuna azione correttiva prevista

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

-

Esiti dell'azione correttiva:

-

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Per ciò che concerne i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame Ciclico (2015), si segnala il passaggio dalla didattica erogata sia in presenza che a distanza in modalità FAD (per gli studenti che avessero deciso di aderire a questo servizio aggiuntivo), alla modalità didattica solo in presenza ma coadiuvata dal servizio di registrazione delle stesse e messa a disposizione a tutti gli studenti immatricolati delle registrazioni, attraverso la piattaforma di dipartimento OneLAB.

Di fatto questo ha messo a disposizione di tutti gli studenti strumenti di didattica a distanza oltre a quella in presenza.

Con l'emergenza sanitaria poi dal secondo semestre dell'AA 2019-2020 si è fatto ricorso esclusivamente alla didattica a distanza, dapprima esclusivamente registrata, poi dal primo semestre dell'AA 2020-2021 almeno per un 30% da erogare in forma sincrona. Sono comunque molti gli insegnamenti erogati esclusivamente o prevalentemente in diretta forma sincrona.

Un altro cambiamento negli ultimi cinque anni ha riguardato un cambiamento del corpo docente in conseguenza, da un lato dei nuovi reclutamenti del Dipartimento, dall'altro di alcuni pensionamenti e di altri avvicendamenti di personale. Rimane comunque rilevante il numero di insegnamenti attribuiti a docenti non strutturati nei dipartimenti cui il corso di laurea magistrale afferisce e a contratto.

Infine, l'emergenza sanitaria che stiamo tuttora vivendo sta modificando giorno per giorno il contesto in cui si inserisce l'attività del Corso di Studi e le azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile. Gli effetti di tale sistema di eventi saranno valutabili solo in futuro.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Nel corso dei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di CdS sono discussi tali questioni in coordinamento con la segreteria didattica del dipartimento. Inoltre, sia sul documento di Sistema di Gestione AQ del CdS, sia sul sito Web del Dipartimento sono esplicitate le modalità e le tempistiche dell'organizzazione della didattica (lezioni, esami, tirocini, prova finale) e sono segnalate eventuali modifiche ed aggiornamenti. Inoltre, la segreteria didattica (o l'ufficio competente) provvede sempre ad aggiornare via e-mail i docenti strutturati e non, sulle modalità di organizzazione delle sessioni d'esame e di laurea, dell'organizzazione delle lezioni, e altre informazioni riguardanti per esempio i tirocini o gli scambi internazionali. La presidente del CdS provvede inoltre, se necessario, a realizzare un promemoria per i colleghi del CdS sugli adempimenti e procedure per le sessioni d'esame o per i corsi.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

I problemi rilevati e le loro cause vengono discussi in sede di Consiglio di Dipartimento, di CdS e nel corso di riunioni informali tra colleghi, eventualmente alla presenza della presidente di CdS o della responsabile assicurazione qualità del DCE.

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

I docenti hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento in sede di consiglio di CdS e consiglio DCE ove necessario, dove le stesse vengono condivise e discusse con i colleghi.

Anche studenti e personale di supporto possono usufruire di diversi canali per rendere note ed esplicite le proprie osservazioni e proposte di miglioramento: tramite i rappresentanti nel consiglio di Dipartimento e di CdS, contattando la Segreteria Didattica, ed in particolare la Manager Didattica, oppure rivolgendosi direttamente al Presidente del CdS e/o ai docenti del CdS. Questi canali informali sono stati sfruttati in diverse occasioni.

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), ma anche quelle dei laureati e laureandi attraverso i questionari di Almalaurea, sono normalmente discussi in sede di Consiglio di Dipartimento e di Consiglio di Corso di Studi. Lo stesso vale per le considerazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento DCE. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), ma anche quelle dei laureati e laureandi attraverso i questionari di Almalaurea, sono anche pubblicati sul sito di dipartimento e presentati agli studenti nel corso di occasioni opportunamente organizzate durante lo svolgimento delle lezioni nel periodo successivo a quello della rilevazione.

Nel corso del 2020, vista l'impossibilità di presentare nel corso delle lezioni in presenza i risultati dell'OPIS del semestre precedente, la presidente del CdS e alcuni docenti incaricati hanno provveduto a mostrare un breve filmato coi risultati dell'OPIS nel corso delle loro lezioni registrate (II semestre AA 2019-2020) e sincrone (I semestre AA 2020-2021). Inoltre, per l'AA 2020-2021, il breve filmato è stato caricato sulla piattaforma OneLab del CdS.

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Non esiste una procedura formalizzata: gli studenti hanno comunque diverse possibilità di rendere note ed esplicite eventuali osservazioni o reclami di persona, via e-mail, o nel 2020 via videoconferenza (su Google Meet o su Skype), direttamente alla CPDS o tramite i rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento e di CdS, o rivolgendosi direttamente al(la) presidente del CdS. Queste possibilità sono state sfruttate in diverse occasioni dagli studenti nel corso degli ultimi Anni Accademici.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili

formativi?

Nel 2015 il DCE ha istituito un Comitato d'Indirizzo per l'intero dipartimento al fine di consultare membri del contesto socio-economico ed istituzionale di riferimento per il dipartimento e l'intero ateneo sulla relativa offerta formativa e sulle opportunità occupazionali degli studenti presenti e futuri, così da poter anche aggiornare periodicamente i profili formativi dei diversi CdS del DCE. Il Comitato d'Indirizzo è stato consultato regolarmente almeno con cadenza annuale nei primi 4 anni, poi alcuni fatti contingenti come la necessità di progettare un nuovo corso di laurea triennale in collaborazione con alcune aziende e istituzioni locali (i.e. Digital Marketing) e poi la successiva emergenza sanitaria, hanno rimandato e ritardato la convocazione del Comitato d'Indirizzo. In ogni caso, nel dicembre 2020 (17/12/2020) è stata realizzata una nuova convocazione del Comitato di Indirizzo del DCE con una composizione rinnovata e più ampia che coinvolge sia imprenditori che membri di istituzioni pubbliche e private del territorio modenese e reggiano. In quella occasione si è proposto di intensificare le occasioni di confronto ma su tavoli tematici a geometria variabile che coinvolgano di volta in volta solo i soggetti interessati e competenti sui temi da trattare.

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le modalità di interazione in itinere con gli interlocutori esterni hanno cercato di essere coerenti con il carattere interdisciplinare e in parte internazionale, gli obiettivi del CdS nonché con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, ove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, per esempio, in termini di eventuali master post laurea o corsi ad alta qualificazione professionale offerti dall'ateneo e dagli altri atenei dell'area geografica.

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Gli esiti occupazionali dei laureati sono stati in genere piuttosto soddisfacenti. Tuttavia, si è sempre giudicato importante cercare di aumentare e differenziare gli interlocutori esterni così da accrescere ed aggiornare le opportunità formative ed occupazionali dei propri laureati attivando sempre nuovi tirocini e stage, oltre a far conoscere le opportunità lavorative disponibili. Questo obiettivo non è stato sempre conseguito pienamente ed è pertanto oggetto della criticità 2.c.2-1

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? Anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta per quanto possibile le conoscenze disciplinari più attuali e progredite anche sulla base delle consultazioni con gli interlocutori esterni del comitato di indirizzo, altri soggetti con cui i membri del consiglio di CdS e del dipartimento abbiano rapporti, nonché sulla base dei feedback che provengono dai soggetti che ospitano gli studenti durante i tirocini formativi obbligatori per la LM, e dagli studenti stessi attraverso i questionari OPIS, di monitoraggio dei tirocini e di Alma laurea a fine percorso formativo, ed eventuali contatti personali coi docenti.

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale sono sistematicamente monitorati e analizzati dal direttore DCE, dal Consiglio DCE e dal Consiglio di CdS, nonché dal(la) presidente del CdS anche in ottemperanza delle richieste del sistema di gestione della qualità che nel corso di ciascun AA richiede valutazioni su questo genere di indicatori da commentare nella scheda SMA e nella RAMAQ_CdS.

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Le proposte di azioni migliorative delle attività formative e didattiche provenienti da docenti, studenti e personale di supporto sono prese in considerazione e applicate una volta valutata la loro plausibilità e

realizzabilità e che rientrino nell'ambito di competenza e discrezionalità del dipartimento e del corso di studi.

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Gli interventi di aggiornamento/miglioramento promossi sono per quanto possibile monitorati di modo informale dal CdS, Presidente CdS, nonché direttore di dipartimento e DCE stesso così da valutarne l'efficacia rispetto agli obiettivi enunciati.

Aspetto critico individuato n. 1: Integrazione tra ambiti di studio

Come in molti CdS si evidenziano talvolta situazioni di limitata integrazione tra insegnamenti in ambito giuridico e quelli economico-gestionali

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Elevata interdisciplinarietà del CdS che offre una offerta formativa afferente a variegati ambiti disciplinari per i quali vengono forniti gli insegnamenti di base e che sono complessi da integrare nel monte ore a disposizione.

Aspetto critico individuato n. 2: Conoscenza lingua Inglese

Dall'esperienza dei docenti del CdS emerge che il livello medio di conoscenza della lingua Inglese non è particolarmente brillante

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Non è prevista una prova di valutazione della effettiva conoscenza dell'Inglese nel corso della selezione per l'accesso alla LM

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-4-1: Aumentare integrazione tra ambiti di studio

Aumentare l'integrazione tra ambiti giuridico, economico-aziendale, ma anche con gli altri insegnamenti del CdS

Aspetto critico individuato:

Come in molti CdS si evidenziano talvolta situazioni di limitata integrazione tra insegnamenti in ambito giuridico e quelli economico-gestionali a causa dell'elevata interdisciplinarietà del CdS. Esso offre una offerta formativa afferente a variegati ambiti disciplinari per i quali vengono forniti gli insegnamenti di base che sono complessi da integrare nel monte ore a disposizione

Azioni da intraprendere:

Avviare attività per realizzare maggiore coordinamento ed integrazione tra gli argomenti trattati nel CdS

Modalità di attuazione dell'azione:

Parziale revisione dei contenuti degli insegnamenti e del CdS stesso, potenziamento delle occasioni di confronto sui contenuti degli insegnamenti del CdS coinvolgendo anche i docenti a contratto

Risorse eventuali:

Nessuna risorsa aggiuntiva a DCE e CdS

Scadenza previste:

AA 2021-2022 e seguenti (azione a LT)

Responsabilità:

DCE, direttore, CdS e presidente

Risultati attesi:

Maggiore coordinamento ed integrazione tra gli argomenti trattati nel CdS

Obiettivo n. 2020-4-2: Conoscenza lingua Inglese

Investire in interventi per potenziare il livello medio di conoscenza della lingua Inglese come competenza trasversale utile nel mondo del lavoro e come strumento per aumentare il livello di internazionalizzazione (in entrata ed uscita) del CdS

Aspetto critico individuato:

Dall'esperienza dei docenti del CdS emerge che il livello medio di conoscenza della lingua Inglese non è particolarmente brillante e questo limita il livello di internazionalizzazione (in entrata e uscita) del CdS

Azioni da intraprendere:

Investire in strumenti per potenziare la conoscenza della lingua Inglese sia nella selezione in entrata che nel nel percorso di studi.

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserimento strumenti per valutazione della effettiva conoscenza della lingua Inglese nel corso della selezione per l'accesso alla LM (modifica requisiti del bando d'accesso), revisione contenuti e strumenti didattici utilizzati nei diversi insegnamenti (es. maggiore ricorso a materiali di studio in lingua Inglese o di lezioni/testimonianze in Inglese ...), fino alla revisione dell'organizzazione ed obiettivi dello stesso CdS

Risorse eventuali: Nessuna risorsa aggiuntiva rispetto a quelle a disposizione del DCE

Scadenza previste:

AA 2022-2023 e successivi (obiettivo a LT)

Responsabilità:

CdS, presidente, DCE, direttore

Risultati attesi:

Potenziamento livello medio conoscenza lingua Inglese

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2015 non aveva individuato alcun obiettivo con riferimento a questa sezione

Azioni intraprese:

Nessuna azione correttiva prevista

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nessuna azione correttiva prevista

Esiti dell'azione correttiva:

-

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

In generale non si rilevano cambiamenti significativi rispetto al riesame precedente del 2015 del CdS oltre a quelli evidenziati in precedenza e relativi a:

- il passaggio alla sola didattica in presenza supportata dalla piattaforma Onelab di registrazione in video ed audio e messa a disposizione degli studenti del DCE di tutte le lezioni in presenza sul portale dedicato;
- alcuni cambiamenti sia in entrata (nuovi reclutamenti del DCE) che in uscita (pensionamenti o trasferimenti) nel corpo docente del dipartimento che ha avuto un impatto anche sul CdS.

Oltre a questo, si inserisce naturalmente anche la recente emergenza sanitaria che sta cambiando molti equilibri e le cui conseguenze saranno chiare solo nei prossimi anni.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

5.1 Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Per quanto riguarda la **Regolarità degli studi (A1)**, dall'analisi dei dati degli indicatori ANVUR attualmente disponibili sulla regolarità degli studi (estrazione 26/06/2020 e 10/10/2020). L'**IC01** "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." mostra come nel corso degli ultimi 4 anni tale dato sia risultato in media pari al 48,8% per gli studenti che hanno scelto la classe LM-77 e del 32,875% per gli studenti della LM-63. Il valore medio complessivo per il 2018 è stato del 40,48 %. Tale dato risulta inferiore almeno di una ventina di punti percentuali rispetto ai dati relativi all'area geografica e al dato nazionale e quindi da considerarsi come critico e da monitorare.

Con riferimento alla Percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studi (**IC 02**), a EDIPA nel periodo 2015-2019 è 63,76% per la classe LM-77 e 47,94% per la classe LM-63 mentre a livello di area geografica è 59,2% per la LM-63 e 74,2 % per la LM-77. A livello nazionale il dato è 63,42 % per la LM-63 e 73,6 % per la LM-77. Anche questo indicatore è da monitorare con attenzione.

Questi dati sulla regolarità degli studi sembrano connessi ai seguenti fattori: le modalità di accesso al CdS che consentono di presentare la domanda di valutazione, pre-immatricolarsi e svolgere i test di valutazione delle conoscenze personali iniziali mentre si sta ancora terminando il corso triennale (tesi triennale ma a volte addirittura gli esami finali della triennale), uniti alla elevata percentuale di studenti lavoratori e infine alla significativa percentuale di studenti che provengono da regioni lontane dall'Emilia-Romagna che potrebbe ritardare il trasloco e quindi la frequenza ai corsi/studio in caso di mancata conclusione del percorso di studio triennale. Per questo, anche se diversi studenti risultano poco regolari all'inizio della loro carriera magistrale, alcuni riescono a recuperare questo ritardo ed a laurearsi in corso.

Dall'analisi dei dati degli indicatori ANVUR sulla **Attrattività del CdS (A2)**, la percentuale degli iscritti al primo anno della LM, laureati in altro ateneo (**IC 04**), nel periodo 2015-2019 testimonia invece un punto di forza del CdS. Infatti il dato medio tenendo conto di entrambe le classi di laurea si attesta mediamente a circa il 64-65% (LM-77 62,98% e LM-67 68.98%) che risulta superiore di più venti punti percentuali rispetto ai dati medi riferiti agli atenei dell'area geografica del Nord-Est (intorno al 44%) ed addirittura di più di trenta punti percentuali rispetto ai dati medi a livello nazionale (circa 32%) riferiti alle rispettive classi di laurea. Il dato è particolarmente significativo per la LM-63. Il CdS si dimostra dunque particolarmente attrattivo per entrambe le classi di laurea.

Con riferimento alla **Sostenibilità (A3)**, l'indicatore ANVUR **IC 05** "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, RU e RTDA/RTDB)" nel periodo 2015-2019 è in media pari a 12,94, questo dato è decisamente migliore rispetto a quello d'ateneo che è pari a 17,52, ed è lievemente peggiore al dato relativo al Nord-Est (11,52) e praticamente uguale al dato nazionale (12,58).

Circa l'**Efficacia (A4)**, secondo i dati Almalaurea 2020, la percentuale dei laureati occupati negli ultimi 3 anni disponibili (dati 2015-2017) a un anno dal conseguimento del titolo di studio è del 76%, il 16% è alla ricerca di un lavoro, mentre il 7% non lavora e non cerca una occupazione. A tre anni dal conseguimento del titolo di studio, la percentuale dei lavoratori aumenta: 89%, chi è alla ricerca di un lavoro si riduce al 7%, mentre chi non lavora e non cerca una occupazione risulta il 4% degli intervistati. Anche su questo indicatore il CdS dimostra ancora una volta una buona performance. Con riferimento poi all'indicatore ANVUR **IC07ter** "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo. Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto", (periodo 2015-2019 classe LM-77) tale indicatore risulta mediamente pari al 87,12%, mentre per gli altri atenei non telematici dell'area geografica è pari a circa l'89,9%, a livello nazionale invece è inferiore rispetto alla LM EDIPA: 85,42%.

Quanto invece all'indicatore **A5 sulla Docenza**, l'indicatore ANVUR **IC08** sulla "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per la LM di cui sono docenti di riferimento" nel periodo 2015-2019 è del 100%. La media a livello di ateneo è del 94,36%, a livello di atenei non telematici dell'area geografica è pari a circa 93,68%, a livello nazionale invece è pari a 92,66%.

Con riferimento all'indicatore ANVUR **IC09** "Valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali – QRDLM" (valore di riferimento 0,8) nel periodo 2015-2019 è pari in media a 0,84. L'indicatore, pur positivo, è purtroppo inferiore sia al dato d'ateneo (0,9), sia a quello per il nord-est (1,1), sia

a quello nazionale (1,0) e va monitorato.

5.2 Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E, DM 987/2016)

Con riferimento alla **Mobilità in Uscita (B1)**, dall'analisi dei dati Almalaurea a partire dal 2015 fino all'ultimo anno disponibile 2019 (5 anni) emerge che la percentuale degli studenti di questo corso di magistrale che abbiano svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari sia piuttosto basso: circa l'11%. Questo dato riguarda sia gli studenti che abbiano scelto di afferire alla classe di laurea LM-63 (Scienze dell'Amministrazione), sia alla classe LM-77 (Scienze Aziendali). Il confronto con i dati a livello regionale e nazionale risente di questa distinzione in quanto i dati su questa percentuale su queste due classi di laurea sono abbastanza distanti. Se a livello regionale (2014-2018) i dati sono circa il 15% per LM-63 e circa 23% per LM-77, a livello nazionale (2014-2018) gli stessi dati sono circa 8% per LM-63 e circa 18% per LM-77. Il programma Erasmus + è sicuramente lo strumento più utilizzato (circa il 66%), anche se anche altre esperienze riconosciute dal CdS sono possibili.

Dai dati ANVUR (2015-2019), con riferimento all'**IC10** "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" (periodo 2015-2018), come già specificato, il livello di internazionalizzazione del CdS risulta piuttosto mediocre. Da questi dati sono andati all'estero solo gli studenti della classe LM-77 e per una percentuale (poco più del 20 per mille) che è quasi un terzo del dato medio degli studenti della stessa classe di laurea del Nord-Est (circa 57 per mille) e nazionale (circa 54,6 per mille).

Per quanto riguarda invece la "Percentuale di laureati della LM EDIPA che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero" (**IC 11**) è pari al 78,22 per mille e dunque al 7,822% per la LM-77 e 0% per la LM-63. Lo stesso indicatore a livello regionale è pari al 53,04 per mille, dunque al 5,3 % per la classe LM-63 e 184,38 per mille, dunque 18,4 % per la classe LM-77. A livello nazionale poi la percentuale è del 31,16 per mille e dunque 3,1 % per la classe LM-63 e del 206,2 per mille e dunque il 20,6% per la classe LM-77. Il CdS inter-classe si caratterizza quindi in una performance intermedia rispetto alle due classi di appartenenza: decisamente meglio della LM-63 e decisamente peggio della LM-77.

Per quanto riguarda l'**Attrattività internazionale (B2)**, l'indicatore ANVUR (2015-2019) "Percentuale di studenti iscritti al primo anno della LM EDIPA che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" **IC12** è pari al 21,82 per mille, dunque il 2,18% per la LM-77 e dello 0% per la LM-63. Il dato a livello nord-est è circa il 4,134% per la LM-77 e 4,94% per la LM-63; a livello nazionale è del 4,252% per la LM-77 e 1,96% per la LM-63.

Questi dati sul livello di internazionalizzazione del CdS sono poco confortanti. Ancora una volta la ragione di tale fenomeno potrebbe ricondursi in parte alla elevata percentuale di studenti già in possesso di un impiego stabile, che non sono nelle condizioni oggettive di sfruttare le opportunità di internazionalizzazione offerte dal dipartimento e dall'ateneo. Un altro aspetto poi da considerare è la natura delle materie caratterizzanti la LM, specialmente nel percorso in Public Management (ancora parecchio focalizzato sulle AAPP italiane, specialmente nei corsi di matrice giuridica), rendono gli studenti restii a guardare a occasioni di scambio con l'estero. Infine, al momento non viene effettuata una valutazione delle conoscenze linguistiche degli immatricolandi che, anche se il CdS prevede un esame di Inglese, potrebbero comunque non sentirsi perfettamente adeguati a occasioni di studio o lavoro all'estero.

5.3 Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Con riferimento alla **Regolarità degli studi (E1)**, l'indicatore ANVUR relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire nel CdS (**IC13**), negli ultimi 4 anni (2015-2018) risulta complessivamente (dati medi LM-77 e LM-63) pari in media al 58,25%, con un dato lievemente migliore in LM-77 rispetto alla LM-63. Questa percentuale sulla regolarità negli studi è peggiore sia del dato regionale (sopra l'80% per LM-77, poco meno del 77% per la LM-63) sia di quello nazionale (circa il 77% per la LM-77 e circa il 69% per l'LM-63).

L'indicatore ANVUR relativo alla percentuale degli studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi (**IC14**) per la magistrale EDIPA per il periodo 2015-2018 testimonia una performance di circa il 96% complessivamente (94,925% per LM-77 e 97,225 per la LM-63) in linea con quella del Nord-Est (96,8% per LM-77 e 94,125% per la LM-63) e quella Italiana (96,675% per LM-77 e 94,45 per la LM-63).

Sempre dalla stessa fonte ANVUR, la "Percentuale degli studenti della magistrale EDIPA che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 cfu al I anno" (**IC 15**) nel periodo 2015-2018 è

pari al 80,675% per la LM-77 e del 84,4% per la LM-63. A livello di nord-est il valore è pari al 91,5% per la LM-77 e del 87,875% per la LM-63; mentre a livello nazionale è del 89,3% per la LM-77 e del 84,275 per la LM-63.

Sempre in termini di valutazione della regolarità degli studi, l'**IC 16** (periodo 2015-2018) "Percentuale degli studenti della magistrale EDIPA che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 cfu al I anno" conferma una performance (mediamente circa il 41,5% per la LM-77 e il 31,4% per la LM-63) piuttosto lontana sia da quella degli altri atenei della zona geografica (circa intorno al 73% per la LM-77 e al 65% per la LM-63), sia di quelli nazionali (circa intorno al 68% per la LM-77 e al 58% per la LM-63).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (**IC17**) nel periodo 2015-2018 è pari al 73,675% per la LM_77 e 78,625% per la LM_63. Lo stesso indicatore a livello regionale è pari al 74,1% per LM-63 e 83,6% per LM-77. A livello nazionale 72,95% per LM-63 e 83,575 % per LM-77.

Pertanto la regolarità degli studi è un aspetto abbastanza critico della LM EDIPA che però sembra connaturato alla sua natura di corso molto attrattivo a livello nazionale tra gli studenti che hanno conseguito il titolo triennale presso altri atenei e tra i lavoratori (nella PA, ma anche nel privato for profit e non profit).

Valutando l'**Efficacia (E2)**, secondo i dati Almalaurea la percentuale dei laureati che si scriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea (T10) sono in media (anno laurea 2016, 2017 e 2018) il 74%. Lo stesso indicatore a livello regionale è pari al 66% per LM-63 e 78% per LM-77. A livello nazionale 74% per LM-63 e 76 % per LM-77. Il dato è quindi abbastanza in linea con la performance a livello locale e nazionale.

Con riferimento agli indicatori ANVUR nel periodo 2015-2019, l'**IC 18** "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" risulta molto soddisfacente: circa il 76%, maggiore del dato medio italiano (circa il 75%) e di poco inferiore al dato regionale (vicino al 78%). Anche questo rappresenta un elemento di merito ed apprezzamento del CdS da parte degli studenti.

Per quanto riguarda la **Qualità della docenza (E3)**, l'indicatore ANVUR **IC 19** "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" con riferimento al periodo 2015-2019 è interessante notare che a tutti i livelli questo indicatore, pur essendo migliore al confronto con quello locale e nazionale, è andato diminuendo anno dopo anno quindi va monitorato. In ogni caso, tale valore medio per la LM EDIPA è pari al 77, 52%, mentre a livello di nord-est è pari solo al 71,06% e addirittura a livello nazionale al 65,76%.

5.4 Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Con riferimento agli indicatori ANVUR 2020, l'indicatore **IC21** "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno" nel periodo 2015-2018 è pari al 95,625 per la LM-77 e al 97,225% per la LM-63. Tale indicatore è nel complesso in linea sia col dato regionale pari al 97,45% per la LM-77 e 95,425% per la LM-63., sia al dato nazionale del 97,25% per la LM-77 e 95,175% per la LM-63.

L'**IC22** "Percentuale di immatricolati alla LM che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso" (2015-2018) è pari al 50,875% per la LM-77 e 53,3% per la LM-63, meno entusiasmante del dato a livello regionale, pari al 69,9% per LM-77 e al 57,575% per la LM-63. A livello nazionale questo dato è invece pari al 68,725% per la LM-77 e al 56,225% LM-63.

L'**IC23** "Percentuale di immatricolati alla LM che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo nel periodo 2015-2018 è molto bassa: 0,425% per la LM-77 e 0% per la LM-63. A livello regionale il valore medio è pari al 0,45% per la LM-77 e 0,75% per la LM-63. A livello nazionale invece è 0,75% per la LM-77 e 0,425% per la LM-63. Una performance piuttosto lusinghiera per la LM EDIPA.

Sempre su questo tema, con riferimento all'**IC 24** "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni" (periodo 2015-2018), il dato medio è incoraggiante alla LM-63, dove il valore medio è di circa 7,3 % contro il 9,8% a livello di Nord-Est e 10% a livello nazionale. Per la LM-77 invece i dati sono poco incoraggianti: l'indicatore per la LM si attesta in media al 12,45%- in quanto è stata più alta nei primi tre anni e poi ridotta molto nel 2018, mentre a livello di Nord-Est è in media circa 6,15% e a livello nazionale 5,75%.

5.5 Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

L'indicatore ANVUR **IC25** "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (periodo 2015-2019) è mediamente pari al 92,88%, in linea con la media nell'area geografica è pari al 92,82% e a livello nazionale al 91,68%.

Mentre l'indicatore **IC26** "Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo di LM – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita", nel periodo 2015-2019 è mediamente pari al 77,64%, meglio dell'indicatore medio a livello di nord-est, pari al 71,68% e a livello nazionale, pari al 68,92%.

In effetti prendendo in considerazione, per esempio, l'**IC26ter** "Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo. Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto", (periodo 2015-2019 classe LM-77) tale indicatore risulta mediamente pari al 78,76%, meglio sia degli altri atenei non telematici dell'area geografica, in cui è pari a circa il 71,4%, sia a livello nazionale, in cui è circa il 65,72%.

Questi dati sono in parte spiegati dall'elevato numero di studenti lavoratori che rendono la percentuale di occupati a un anno dalla laurea particolarmente elevato rispetto al resto del Nord-Est e d'Italia. A tre anni la situazione migliora ulteriormente, ma anche per gli altri atenei, garantendo comunque una performance migliore degli atenei nazionali, ma leggermente peggiore rispetto a quelli del Nord-Est. Questa lieve perdita di terreno potrebbe essere in parte legata alla significativa presenza nella LM EDIPA di studenti e dunque poi laureati provenienti da altre parti d'Italia in cui il tessuto produttivo potrebbe essere meno veloce nel ricevere i laureati rispetto appunto all'area geografica di riferimento ovvero il Nord-Est.

5.6 Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

L'indicatore ANVUR **IC27** "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) nel periodo 2015-2019 è mediamente pari al 26,86%, in linea col dato a livello regionale, mediamente pari al 27,34%, mentre a livello nazionale è mediamente pari al 26,08%. Infine, l'indicatore **IC28** "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" nel periodo 2015-2019 è mediamente pari al 17,22%, leggermente peggiore rispetto al dato riferito al nord-est (mediamente pari al 20,7%) e quello a livello nazionale (mediamente pari al 19,1%).

In definitiva si può affermare che i punti di forza della LM EDIPA risiedono sicuramente l'efficacia in termini di occupabilità e la soddisfazione dei laureati. Mentre i punti deboli del CdS sono legati alla regolarità degli studi e all'internazionalizzazione.

La natura del corso di studi e l'elevata percentuale di studenti-lavoratori giustifica entrambe le debolezze, ma alcuni piccoli accorgimenti possono essere adottati per tentare di migliorare, sia pur di poco la performance in tal senso del CdS.

Aspetto critico individuato n. 1: Indicatori internazionalizzazione

Gli indicatori riferiti all'internazionalizzazione del CdS non sono particolarmente brillanti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Elevata percentuale di studenti lavoratori, livello di effettiva conoscenza lingua Inglese mediamente poco brillante, peso insegnamenti area giuridica e relativi alla PA italiana

Aspetto critico individuato n. 2: Indicatori regolarità degli studi

Regolarità degli studi non pienamente soddisfacente

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Elevata percentuale di studenti-lavoratori, tardiva scadenza ultima per immatricolarsi (metà dicembre) e forse il piano di studi con coordinamento tra materie ed ambiti di studio da riequilibrare ed aggiornare.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-5-1: Migliorare Internazionalizzazione

Migliorare il livello di internazionalizzazione del CdS

Aspetto critico individuato:

Gli indicatori riferiti all'internazionalizzazione del CdS non sono particolarmente brillanti

Azioni da intraprendere:

Azioni per coadiuvare l'internazionalizzazione in entrata ed uscita e il potenziamento della conoscenza della lingua Inglese

Modalità di attuazione dell'azione:

Vedi azioni proposte per Obiettivo 2020- 2. - 1 con riferimento all'aggiornamento degli accordi internazionali, e 2020- 4 - 2 con riferimento al potenziamento delle conoscenze della lingua Inglese (criteri selezione studenti in entrata, riprogettazione didattica e strumenti dei singoli insegnamenti e del CdS).

Risorse eventuali:

Nessuna risorsa aggiuntiva

Scadenza previste:

AA 2022-23 e successivi

Responsabilità:

DCE, direttore, CdS e presidente

Risultati attesi:

Miglioramento degli indicatori sul livello di internazionalizzazione

Obiettivo n. 2020-5-2: Migliorare indicatori regolarità degli studi

Migliorare la regolarità media degli studenti della LM EDIPA

Aspetto critico individuato:

Regolarità degli studi non pienamente soddisfacente

Azioni da intraprendere:

Azioni per aggiornare il piano di studi e potenziare il coordinamento tra materie e ambiti di studio

Modalità di attuazione dell'azione:

Parziale revisione dei contenuti degli insegnamenti per potenziare il coordinamento tra materie e ambiti di studio, potenziamento delle occasioni di confronto sui contenuti degli insegnamenti del CdS coinvolgendo anche i docenti a contratto (vedi Azioni proposte per Obiettivo 2020-4-1). Per passare poi se necessario a discussioni per realizzare una revisione ed aggiornamento dei criteri e tempistica di accesso al CdS, dei contenuti e organizzazione del CdS sulla base delle indicazioni provenienti da parti interessate e studenti.

Risorse eventuali:

Nessuna risorsa aggiuntiva

Scadenza previste:

Da AA 2021-22 in poi (obiettivo di LP)

Responsabilità:

DCE, direttore, CdS e presidente

Risultati attesi:

Progressivo miglioramento degli indicatori di regolarità degli studi